

Abusivi davanti al Magati

Scritto da Fabio Ferrari

Venerdì 14 Settembre 2012 01:00 - Ultimo aggiornamento Lunedì 17 Settembre 2012 11:34

«Basta parcheggiatori davanti al Magati»

Scandiano, il comandante Mazzoni e il consigliere alla sicurezza Ferrari promettono sicurezza



Il comandante Ermanno Mazzoni

di SCANDIANO

Gli abusivi nei parcheggi della clinica del Magati sono un problema che è stato denunciato fin dal 2009, nella prima commissione sicurezza indetta dalla Giunta. Su questo tema Ermanno Mazzoni, comandante della polizia municipale del Treviense Secchia, ha sottolineato il gran impegno dei suoi agenti, che effettuano sempre più spesso delle ronde sul territorio e cercano di fermare quanto fenomeno, che dalla città si evolve a vol-

ti così da mesi - spiega la titolare del bar che si trova di fronte al parcheggio - incriminato - mediamente vengono tre, cinque o sei di sanitarie nelle roccette per darsi a loro, ma lo rifiuto. Questo caso non veniva indagato, lo non lo scettico. E' questo il caso della signora di Castellano che dopo il rifiuto a pagare si è recata la macchina rigata davanti al parcheggio dell'ospedale. M.C., queste le iniziali della donna, quando ha visto la propria auto danneggiata si è subito recata in Municipio e poi dai carabinieri, dove ha sporto denun-

cia. Secondo il comandante Mazzoni, negli ultimi tempi la polizia municipale è riuscita a far pagare il cinque, persone che sono state rintriate nei parcheggi davanti all'ospedale, dove "interventano" come parcheggiatori abusivi.

Si questa vicenda è intervenuto con una nota ufficiale Fabio Ferrari, vice presidente della Commissione sicurezza del Comune di Scandiano, che ha evidenziato l'impegno delle forze dell'ordine. «Spesso noto che il personale dell'Ar-

ma dei carabinieri e della polizia municipale è presente nei parcheggi, ma per motivi dovuti ad interventi non sempre possono essere presenti e fissi sul posto - sostiene Ferrari - il fatto che una soluzione debba essere trovata anche per il problema dell'accanto di parcheggi che avviene durante i giorni di mercato. Non è possibile che accadano fatti come quelli avvenuti sulla signora, una proposta potrebbe essere quella di chiedere la presenza di corpi di altre forze di polizia o cercare di individuare da dove arrivano questi abusivi e fermarli immediatamente».

Paolo Rubin